

NUMERO 180

26 luglio 2012

DIRETTORE: GIORIS ONETO

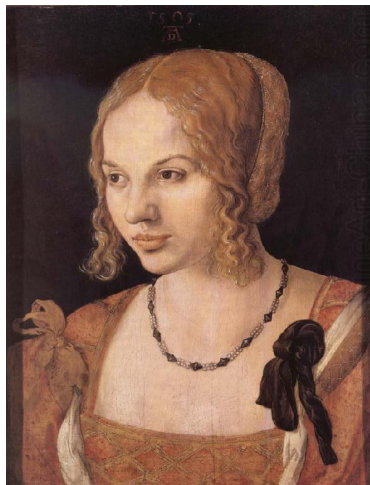
in edizione telematica

e.mail: spiridonitalia@yahoo.fr

## Partono i Giochi di Londra (e tanti stanno a guardare...)

E' arrivato il giorno tanto atteso. Venerdì 27 luglio scattano ufficialmente i Giochi della XXX Olimpiade, che ha già vissuto fasi di avvicinamento con le prime partite del calcio femminile. Naturalmente i lettori di Spiridon attendono, come tutti noi, le gare atletiche che avranno inizio venerdì 3 agosto. Intanto ci dobbiamo accontentare di leggere i giornali che, debbo ammetterlo, risultano non proprio entusiasmanti. Prendiamo la Gazzetta di mercoledì 25 luglio. Siamo all'antivigilia e sui Giochi ci sono in prima pagina alcuni richiami ai servizi interni (da pagina 22 in poi). Naturalmente si parla di soldi (niente ipocrisia, mi raccomando); di calcio (femminile) perché con questo s'inizia e non manca il solito gustoso, raffinato, elegante (sin dal titolo, noblesse oblige!) "Rompi pallone" di Gene Gnocchi che spiega come vengano impiegati i 150.000 profilattici a disposizione degli atleti. Possiamo completare la ghiotta notizia (che parla con molta originalità di Fede e compagno) comunicando che il maggiore impiego delle predette "sottili guaine di gomma" (*definizione non mia ma dello Zingarelli*) è quello di confezionare efficaci gavettoni... Ma la partenza di Gene è illuminante sulla piega che sta prendendo la nostra informazione sportiva. Troviamo, per esempio, un imperdibile pezzo tecnico in cui viene spiegato come Nicola Vizzoni insegni alla mamma a lanciare il martello, mentre mamma Elvia è più brava ad usare il mattarello. Giuro che non ho inventato io il gustoso gioco di

parole! Evviva. Però c'è di peggio, perché tutti fanno a gara a scovare la notizia che sia possibilmente ricca di risvolti sessuali o simili.



Stanco di aspettare Godot, cioè l'atletica vera, ho voluto fare un salto nella medesima. E pertanto mi sono recato a Rieti dove veniva presentata l'Amatrice-Configno, la corsa che vivrà il 19 agosto la sua 35<sup>a</sup> edizione e della quale tratteremo a tempo dedito. Nell'occasione ho nuovamente incontrato Marco Franzelli che ha parlato del suo libro "8x100" che presenta appunto otto storici vincitori di ori olimpici dei 100 metri. Sentire ricordare, fra gli altri, Jesse Owens ed Armin Hary, Bob Hines e Valery Borzov, Carl Lewis e Usain Bolt mi ha rinfancato, donandomi la certezza che l'Atletica che da sempre ho amata non è stata cancellata. A Rieti ho visto anche Andrea Milardi, lieto di rammentarci

che il capoluogo sabino ospiterà fra un anno (18-21 luglio 2013) i Campionati Europei per Juniores e ultra sdegnato per le scelte federali relativi ai giovani emergenti (in testa Alessia Trost e l'astista Stecchi jr). Ha esposto le sue idee in un documento che a parte vi proponiamo e che riteniamo esemplare.

Di un bel ritorno all'antico sono grato anche all'amico Francesco Garau, che mi ha chiamato dalla sua Oristano per approvare ed allargare il discorso impostato nel numero scorso di Spiridon, quando ho ribadito come l'importante sia partecipare ai Giochi. Garau, per chi lo avesse dimenticato o lo ignorasse, dalla sua Atletica Oristano ha lanciato molti ragazzi alla maglia azzurra: ricordiamo in ordine cronologico Marco Pessini, Rita Angotzi, Valentina Uccheddu, Giorgio Marras, Milko Campus, Gianluca Cariccia. Senza dimenticare Giampiero Idda e, fra i giovani, Fabrizio Desogus e Serafino Meloni.

Franco Garau ci invita a riflettere su una circostanza che non sempre viene sottolineata. In una rassegna che vede in azione 10.490 atleti delle più incredibili discipline, vengono invece lasciati a casa donne ed uomini che hanno conseguito risultati eccellenti. Con la regola dei 3 atleti-gara per nazione rimangono esclusi dei veri fenomeni.

Quanti statunitensi e giamaicani, per esempio, non possono gareggiare sui 100 metri pur avendo tempi inferiori o di poco superiori ai 10 secondi netti? Almeno una ventina mentre corrono altri che non sono degni di

allacciare loro i calzari. E quanti nei lanci e nei salti staranno a guardare? andare troppo veloce, guardate bene 400 o nel lungo donne? E quanti Ci ripromettiamo di fornire un le sue labbra. Se appaiono troppo kenioti ed etiopi vedranno le loro gare corposo rapporto alla vigilia delle colorite ci potrebbe essere qualcosa alla televisione (ammesso che ne gare di atletica. Intanto da sabato si che non va. E questo vale anche per abbiano la possibilità) mentre gente a assegnano le prime medaglie. Debutta tanti altri sport in cui è richiesta cui darebbero un giro di pista sono ai anche il nuoto. Un consiglio tecnico: soprattutto la resistenza. nastri di partenza? E quanti altri nei se qualche delfino(a) vi sembra **Vanni Loriga**

Per chiudere in bellezza, mi permetto di riprodurre una poesia che Corrado Calabrò ha dedicato a “Le Olimpiadi”.

*Fermare nell'attimo il tuo tempo ...  
Sei tu l'avversario di te stesso.  
Férmati, giovinezza,  
férmati un attimo  
férmati giovinezza oltre la vita!*

*S'è spento lo scroscio degli applausi  
lo stadio si svuota quietamente.  
Dura meno d'un battito del cuore,  
un attimo.*

*Ma per l'ultimo limite dell'uomo  
forever è il mito di Pindaro,  
trattengono il respiro dall'Olimpo gli Dei.*

Corrado Calabrò è un altissimo funzionario pubblico, Presidente onorario del Consiglio di Stato, Poeta che fu in gioventù validissimo praticante del sollevamento pesi e fra i probabili partecipanti a Roma 1960. Un bagno nei valori antichi ci preserva, più di altre cose quasi omonime, dai pericoli della depressione.

## IL MILARDI PENSIERO

PARTENDO DAL CONSIGLIO FEDERALE DEL 19 LUGLIO 2012

Il Consiglio Federale è scivolato via nel migliore dei modi .Solo il Consigliere Castelli si sbilancia per spostare l'Assemblea Ordinaria Nazionale a Milano,” l'atletica lombarda merita un simile riconoscimento” vanta il doppio dei voti delle altre regioni ....” Ci piace ricordare che Castelli è il consigliere che si era espresso contro l'assegnazione dei rimborsi alle società sportive anche se ridotte al 60 / 100 previsto sulle precedenti assegnazioni. “L'Atletica è fuori del mondo, i rimborsi ormai non li da più nessuno”un suggerimento che viene immediatamente seguito dalla Giunta abolendo per il 2012 tutti i rimborsi chilometrici

Dopo il doveroso ricordo per la scomparsa del consigliere Lucio Todini ,le comunicazioni del Presidente ci presentano un quadro dell'atletica non certo allarmante visto che siamo stati protagonisti nel campionato mondiale di corsa in montagna, nella Coppa dei Campioni per Club,nella Coppa Europa ,ci siamo battuti al meglio nella coppa Europa di Bilbao ,il nostro movimento riceve anche il riconoscimento dell'oro assegnato alla Incerti a due anni da Barcellona. Da Helsinki e da Barcellona arrivano belle soddisfazioni con in testa la medaglia della Trost ,ma quello che più ha convinto il presidente è l'entusiasmo con cui la delegazione italiana ha cantato l'inno d'Italia durante la premiazione di Alessia Trost. Il Presidente tende a precisare che il Comped Golden Gala non comporta assolutamente un aggravio di spesa per la Fidal. Per una Federazione che ha la necessità assoluta di riconquistare posizioni sul territorio la Fidal promuove il sito del “IoCorro. Net” e del “Promoverde” ,iniziative che forse arrivano con un certo ritardo visto che gli Enti di promozione sportiva hanno già in mano tutto il movimento.

Tutto fila liscia nel migliore dei modi con l'Assemblea Ordinaria fissata per il 2 dicembre , assegnazione dei Campionati italiani di Cross a Roma Sud e a Macerata con Angelotti che in questa circostanza prova a farsi vessillifero della Lombardia ,ma questa volta il presidente non può accontentare il responsabile politico del settore tecnico ,l'ha già accontentato a Bressanone con una serie di scelte che le Società non faranno passare lisce al Consiglio federale uscente . Quando la seduta è sul punto di essere chiusa con il Presidente che cerca di replicare al Consigliere Castelli, sempre Lui , riguardo ai Gruppi Sportivi militari , confesso che dopo mesi di silenzio,doverosi per chi fa parte di un organismo e non ha il coraggio di uscirne , mi sento in dovere di dovere riprendere a parlare e a dire quello che penso e che avrei dovuto provare a fare per l'Atletica Leggera.

Come sono andate le cose, ho fatto un clamoroso errore quello di non dimettermi il giorno che venni escluso dalla Giunta. Quattro anni di immobilismo , quattro anni che ci hanno visto continuare sulla stessa falsariga ,senza un'innovazione o smentendo quanto nel frattempo veniva innovato e basta dare uno sguardo al “Progetto Londra” . Tra i componenti ricordo con certezza Galbieri, Stecchi, Martinelli ,Trost, ovvero quattro tra i protagonisti delle rassegne internazionali che il calendario ci ha proposti, quattro atleti sui quali la federazione avrebbe dovuto puntare per rinnovare il movimento , ma il coraggio non rappresenta il punto di forza del settore tecnico e di noi consiglieri e allora mi sento in dovere di scusarmi con quei giovani che Londra l'avevano conquistata , ma purtroppo per la nostra mancanza di coraggio sono stati privati di un diritto acquisito che non doveva avere bisogno di conferme.

ANDREA MILARDI

## CHE SENSO HA?

Siamo ormai al "pronti, via" per queste Olimpiadi e qualcuno ci ha fatto notare che le liste dei nostri atleti (almeno quelli dell'atletica leggera) sono piene di tesserati per società militari. Basta un'occhiata agli elenchi della federazione per renderci conto che le prospettive vanno ben al di là d'ogni possibile aspettativa. Infatti i nostri atleti impegnati a Londra sono per la quasi totalità militari o assimilati; un fenomeno che non ci sembra avere analogie nell'orbe terracqueo dello sport. Se almeno tutti questi signor atleti, militari solo di nome ma professionisti di fatto, portassero all'estero l'immagine d'un'Italia grande protagonista.

Invece le prospettive non ci sembrano proprio fra le più rosee e considerata la situazione economica in cui vive il Paese, sarebbe stato assai più opportuno fare una cura dimagrante in particolare del personale sostenuto con i denari dei contribuenti. O sbagliamo? In tal caso ce ne scusiamo.

## DOVE VA LA CINA?

Dove vada la Cina non siamo in grado di dirlo, come non siamo in grado di dire dove sta andando l'atletica del Celeste Impero Rosso. Sappiamo però dov'è andato nei giorni scorsi il Presidente della Federazione Cinese: ha soggiornato con un discreto corteggio in quel di Saluzzo nel "centro" dei fratelli Da Milano dove sono in allenamento i marciatori cinesi. Il perché di tanto interesse è facilmente deducibile nel fatto che la Cina Popolare, viste le attuali condizioni abbastanza disastrose della sua squadra, sta puntando il tutto per tutto sui suoi marciatori che segue e fa seguire con particolare attenzione. Maglio ancora se con gli azzurri.

A Veduggio la prima maratona in un centro commerciale...

## "Maratona indoor novità assoluta"

Ogni Maratona ha un suo fascino particolare. Che sia la tradizione maturata nel tempo, fino a farla diventare appuntamento imperdibile, o un contesto di corsa assolutamente originale, ogni gara podistica si distingue agli occhi di agonisti e appassionati per la sua unicità.

E quest'anno la seconda edizione della Maratona della Castellana ha un motivo in più per spiccare tra tutte le manifestazioni podistiche.

"Non ho ricordi di maratone con un percorso indoor, neanche per un breve tratto", riflette Ilario Franceschi, presidente provinciale di Fiasp. La Maratona della Castellana, infatti, si propone quest'anno con una novità unica a livello nazionale: il percorso sarà in parte coperto, con un passaggio all'interno del centro commerciale Giardini del Sole di Castelfranco Veneto.

"E' una novità intrigante per gli atleti, che differenzia questo appuntamento da tutti gli altri. Auguro a tutti i partecipanti di vivere un evento intenso ed emozionante, dove la parola chiave sarà: festa", afferma il presidente. La Maratona della Castellana vive infatti quest'anno la sua seconda edizione sotto l'egida Fiasp - Federazione italiana Amatori Sport per Tutti. "Significa che partecipare è più importante che vincere. Significa offrire ai veri appassionati di questo sport un'ottima occasione per correre circondati da bellissimi paesaggi, ma anche richiamare famiglie e giovanissimi con percorsi, oltre ai 42 chilometri classici, brevi e diversificati. Ci sono tutti gli ingredienti per vivere una giornata di sport e di gioia".

## La ragazza che aveva paura del temporale



### Interlinea, pp.160, euro18, Collana "Bibliotecadi narrativa"

In questo suo ennesimo volume l'amico Benito Mazzi ci narra l'avventurosa e quasi leggendaria storia di Antonietta (Neta), bella come Liz Taylor, e Franco detto "Ranca", sfrusin cioè contrabbandiere nonché partigiano dell'ottava Matteotti. Alle loro vite e a quelle delle loro famiglie si intrecciano la piccola storia della val d'Ossola, con l'epica lotta tra contrabbandieri e finanzieri, e la grande storia d'Italia, dalla ritirata di Russia alla lotta partigiana, alla Liberazione, sino ad arrivare a vicende più vicine a noi con un escursus piacevolissimo ed accattivante com'è dello scrivere del Mazzi. Insomma un romanzo che è una testimonianza preziosa di un popolo e di una valle di confine

# Marvejole - mende

QUARANT'ANNI DI STORIA, E CHE STORIA

Assieme alla Maratona di Neuf Brisach ed alla « Sierre- Zinal » é stata la madre di tutte le grandi corse popolari su strada. Si tratta della « Marvejol – Mende » arrivata gloriosamente alla sua 40a edizione più vispa e gagliarda che mai. Infatti si é corsa la settimana scorsa con i soliti cinquemila appassionati rispettando lo spirito che l'ha sempre animata da quando Jean Caude Moulin ed i suoi inseparabili compagni del Bar de la Paix, di Marvejol, l'amico **Begnatborde** ed i fratelli **Boudet tutti** malati di rugby ed ancor più di corsa a piedi, decisero, era il 25 di dicembre del '72 di andare a piedi e di corsa sino a Mende ad oltre 22 chilometri di distanza. Nell'anonimato e quasi per scommessa i quattro gaillards si lanciarono nell'avventura che conclusero in poco meno di due ore. Alla fine, davanti ad un ravvivante *verre de pinard* decisero di ufficializzare quella traversata col nome di « demi marathon Marvejol-Mende ». Si sarebbe corsa l'estate successiva : « sarà una corsa chalreuse ed accetterà tutti gli innamorati delal corsa a piedi sostanzialmente al di fuori dei vetusti canoni della federazione » si dissero i Quattro. Per questo pensarono pure di redigere un adeguato regolamento per questo nuovo tipo di corse. Venne tracciato il percorso della tanto sognata corsa. Un percorso straordinario sotto tutti i punti di vista su strade pittoresche anche se un tantino faticose. Ma l'impegno pedestre doveva esser innanzi tutto un divertimento. Eravamo agli albori della rivoluzione sportiva che ha caratterizzato gli anni 'Settanta' sino all'attualità.



*Il via quarant'anni fa*

**Semi-Marathon "Marvejols-Mende", I concorrenti furono 153 e forse nessuno di loro immaginava di partecipare alla costruzione di un autentico mito. Per la cronaca i primi vincitori furono René Murat (1h21) e Denise Seigneuric (2h07).**

D'anno in anno la creatura della "banda dei quattro" cresce d'importanza, diventa un richiamo internazionale anche per studiosi del costume e di sociologi oltre che di appassionati di corsa a piedi raggiungendo e superando sistematicamente i cinquemila concorrenti. E tutto alla faccia degli sponsor che son sempre stati tenuti alla larga, con la sola piccola rivoluzione: quest'anno la firma cinese Li-Ning ha scelto la "Marvejol- Mende" come una delle piste di lancio d'una nuova serie di abbigliamento sportivo.

Per il suo quarantesimo anniversario, conformemente alle sue tradizioni i concorrenti sono stati poco più di cinquemila dei quali 4300 sono arrivati al traguardo dopo oltre 22 Km dopo aver superato dislivelli notevoli, compreso il celeberrimo Col du Goudard.

**La vittoria maschile è andata al keniano Jacob Kendagor in 1h10'31 davanti al compatriota Luka Kanda a cui il successo è sfuggito solo a causa d' un errore di percorso nell'ultimo mezzo chilometro. Fra le donne successo dell'etiope Simegn Abnet che vince in 1h25'21 davanti alla keniana Caroline Chepkwony , 1h26'04.**

Così, senza sponsor, senza supervisori federali, con pochi quattrini ma tanto entusiasmo ed in amicizia il 22 luglio del 1973, sotto un sole folgorante, prese il via la 1a



*I coniugi Seigneuric e Noel Tamini quarant'anni dopo*

« Le Marvejols-Mende n'a rien à voir avec les courses créées pour faire du pognon »

Pierre Morath, documentariste suisse, réalise un film sur les courses à pied.

**Quel est votre parcours ?**

Ancien coureur de haut niveau en Suisse, j'ai toujours été passionné de cinéma. J'ai réalisé mon premier documentaire pour le cinéma en 2005, *Les règles du jeu*. Un film sur le hockey sur glace. Depuis j'ai tourné d'autres films. Et je suis en Lozère pour mon nouveau projet.

**Un documentaire sur le Marvejols-Mende ?**

Pas seulement, c'est une partie du projet. On va tourner aussi en Suisse, en Éthiopie et aux États-Unis. Depuis cinq ans, j'essaie de développer un projet sur la révolution de la course à pied. Rappelons qu'il y a quarante ans, les femmes n'avaient pas le droit de courir ! En parallèle de la



■ Pierre Morath s'intéresse à l'état d'esprit particulier de ce semi.

révolution sociale des années 70, un militantisme de la course s'est développé. On a voulu que le corps exulte. La revue *Spiridon* a théorisé ce mouvement et généré des épreuves comme le Marvejols-Mende.

**Qui êtes-vous venu interviewer en Lozère ?**

Je m'intéresse surtout à l'évolution du semi-marathon. Jean-Claude Moulin sera un des personnages principaux. Il a été radié de la fédération pour avoir fait courir des

femmes. Ensuite il y a Noël Tamini, créateur de *Spiridon*, Jean-Noël Clavere, qui a couru la première édition, Denis Alcalde, le modèle, ou encore René Murat, le premier vainqueur. Ils sont tous là et tous sont restés très attachés à cette course.

**Qu'a-t-elle de particulier ?**  
Elle n'a rien à voir avec les courses créées pour faire du pognon. La course elle-même n'est qu'une partie de l'événement. Autour il y a la fête, l'altruisme. Un aspect militant perdure.

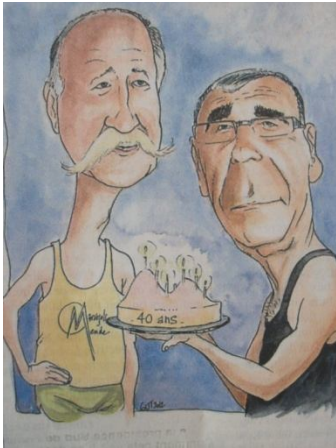
**Quand peut-on espérer voir le film ?**

On commence juste. Disons début 2014. Si le projet aboutit, le film sera projeté au cinéma de Mende, c'est certain!

AURÉLIE DELMAS  
redac.mende@molitor.com

# marvejol - mende

nouvelle victoire kenienne



immense bal costumé.

Au niveau sportif, c'est le Kenyan Kendagor Jacob qui s'est imposé dans un temps de 1h10mn31s devant son compatriote Luka Kanda (1h10mn43 s). Une erreur d'aiguillage à une centaine de mètres de l'arrivée a cependant un peu terni cette édition. La victime ? Le triple tenant du titre, Luka Kanda, qui a alors vu toutes ses chances de s'imposer s'envoler tandis que son compatriote Kendagor Jacob se dirigeait tranquillement vers sa première victoire sur ce parcours.

Chez les « féminines », l'Ethiopienne Simegn Abnet (1h25min21s) suivie des deux Kényanes Caroline Chepkwony (1h26mn04s) et Emily Rotich (1h26mn36s) composent le podium. Au niveau des Françaises, on note la 6ème place de la française Hafida Gadi, la 1ere place Vétérane 1 de Nathalie Chabran (8ème) et la 13ème place de Patricia Laubertie (105ème).



## Les resultants 22, 4 km

### Hommes

1. Kendagor Jacob (Kenya), 1 h 10 min. 31 s.
2. Kanda Luka (Kenya), 1 h 10 min. 43s.
3. Hakizimana Gervais (Rwanda), 1 h 12 min. 16s.
4. Rotich Laurence (Kenya), 1h 12 min ,23s.
5. Mkami marwa Dickson (Tanzanie), 1 h 12 min. 26 s.
6. Leche Schumi Dechassa (Ethiopie), 1 h 13 min. 45 s.
7. Kimwole Kimutai Ben (Kenya), 1 h 13 min. 55 s.
8. El Mouaziz Abdelhadi(Maroc), 1 h 14 min. 30 s.
9. Nduwimana Willy (Burundi), 1 h 15 min. 05 s.
10. Toroitich Martin kityo (Ouganda), 1 h 15 min. 20 s.

### Femmes

1. Abnet Simegn (Ethiopie), 1h 25 min. 21 s.
2. Chepkwony Caroline (Kenya), 1h 26 min 04 s.
3. Rotich Emily (Kenya), 1 h 26 min. 36 s.
4. Waitera Margaret (Kenya), 1 h 28 min. 45 s.
5. Starkova Natalia (Russie), 1 h 29 min. 12 s.
- 6. Gadi Hafida (France), 1h30 min00s**
7. Chemutai Immaculate (Ouganda), 1 h 30 min. 27 s.
- 8. Chabran Nathalie (France), 1 h 30 min. 53 s**
9. Shitaye Gemechou (Ethiopie), 1h31min21s
10. Rkia El Moukim (Maroc), 1h31min50s

## DUE RIGHE DI CONTI

Le **Olimpiadi** a Londra – città con fuso orario indietro di un'ora rispetto all'Italia – assicurano che le cerimonie e le gare vadano in onda in momenti della giornata in cui l'ascolto televisivo può essere massimo.

Questa previsione permette alla **Rai** e alla **Sipra** (sua concessionaria per la pubblicità) di vendere gli spot a prezzi piuttosto vantaggiosi.

Ma quanto vale la pubblicità nelle **Olimpiadi 2012**? A darci una risposta è *Il Sole 24 Ore* che fornisce alcuni dati. I break pubblicitari previsti dalla **Rai** per la cerimonia di apertura sono 4. Secondo quanto scrive *Il Sole 24 Ore*, la **Sipra**: per il primo propone un prezzo di 59mila euro per un comunicato di trenta secondi, per scendere a 53mila per il secondo, a 45,5 per il terzo e a 39,5 per l'ultimo intervallo pubblicitario.

Sempre secondo *Il Sole 24 Ore*, la disciplina più valutata dalla **Sipra** è il nuoto:

2.500 euro al secondo per spot di 10 secondi che diventano mille [al secondo Ndr] per comunicati di 30 secondi.

Nella classifica degli sport con gli spot più costosi, dopo il nuoto, si piazzano: atletica leggera, scherma, pallavolo, pallanuoto, tuffi e ginnastica artistica.

## Sentite questa



Domani iniziano le Olimpiadi di Londra 2012 , un evento importantissimo che però non vedrà la presenza della nota cestista brasiliana Iziane Castro Marques che è stata espulsa dalla squadra per non aver rispettato il rigido regolamento imposto dalla Federazione Brasiliana di Basket. Questo vieta il sesso durante la preparazione sportiva e pare che l' atleta brasiliana , come ha dichiarato nel corso d' una conferenza stampa a Lilla, abbia ospitato per diverse sere nella propria stanza del ritiro il fidanzato; cosa che avrebbe determinato la sua esclusione dalle Olimpiadi. Ovvero: atleta squalificata non per il fallo fatto ma per quello... ricevuto.

e sentite quest'altra

## Ex atleta indiana accusata di violenza carnale

Pinki Pramanik velocista indiana medaglia d'oro ai Giochi Asiatici nel 2006 con la staffetta 4 X 400 è stata arrestata dalla Polizia di Calutta a seguito di denuncia denuncia di stupro da parte di una sua amica !!! La ex velocista, dall'aspetto assai poco femminile, è stata pure accusata d'aver mentito sul proprio sesso. Nel corso dell'intervista dopo il rilascio su cauzione, Pramanik, ventiseienne attualmente controllore sui mezzi



pubblici cittadini ,ha dichiarato di non aver cambiato sesso ma di aver solo avuto una leggera mutazione della voce con una tonalità più grave di quella femminile ed una crescita di peli sul viso un tantino rilevante ed un certo aumento delle masse muscolari. Il tutto conseguenza d' iniezioni di *testosterone praticatele* durante gli allenamenti *da un da un non meglio identificato « medico russo »* .

Ha inoltre affermato d'aver subito un trattamento violento da parte della polizia e che la denuncia è stata presentata solamnte per ricattarla dopo aver scattato insieme alcune fotografie. In ogni caso la Federazione atletica indiana mantiete il massimo riserbo.



# PIANGONO MISERIA

**MA SPENDONO 35 MILIONI PER IL MONDIALE DI CICLISMO**

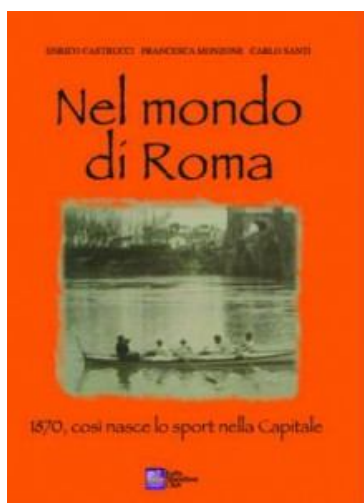


**La nave italiana affonda nei debiti? gli enti locali piangono miseria? Echissenfrega**, nel frattempo la Regione Toscana, insieme ad una pletera di amministrazioni comunali, stanziava i soldi dei contribuenti per per la corsa iridata dell'anno prossimo.

**Ammontano a più di 35 milioni di euro le risorse reperite dagli enti locali (Regione Toscana, Province di Firenze, Lucca, Pistoia e Prato, Comuni di Firenze, Lucca, Pistoia, Montecatini e Fiesole) per i Mondiali di ciclismo del 2013 in Toscana.** Ad annunciarlo Riccardo Nencini e Dario Nardella, presidente e vicepresidente del Comitato istituzionale (altri che prenderanno il loro conquis per far la parte che recitano in commedia) che si è riunito oggi in Palazzo Vecchio per l'approvazione definitiva del testo dell'accordo di programma e dei relativi allegati riguardanti le opere da realizzare. "Si tratta di soldi – spiegano Nencini e Nardella – che saranno utilizzati per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie alla messa in sicurezza del percorso. Un investimento che consentirà il migliore svolgimento dell'evento ma soprattutto garantirà alla Toscana un prestigio ed una visibilità senza precedenti (come se la Toscana avesse bisogno di visibilità...), con ricadute positive su tutto il territorio che dureranno anche quando il Mondiale sarà concluso". Sembra di sentire Keynes mentre spiegava ai suoi allievi che scavare buche e poi riempirle avrebbe permesso la crescita economica.

**Il Comitato istituzionale ha anche definito le tappe di avvicinamento all'evento. Entro la metà di settembre tutti gli enti coinvolti sottoscriveranno formalmente l'accordo di programma: un momento che rappresenterà un passaggio di testimone alle stazioni appaltanti per l'avvio delle procedure di gara.** I lavori inizieranno nel gennaio del 2013 per completarsi alla vigilia dell'estate, in prossimità del sopralluogo dei commissari dell'Uci che dovranno dare il definitivo disco verde al tracciato.

**Mentre questi elargivano i soldi dei contribuenti, qualche loro collega era a Roma a manifestare contro la spending review.** Pulcinellaland, non si smentisce mai!  
(Corsinovic da "l'indipendenza")



"Nel Mondo di Roma – 1870, così nasce lo sport nella Capitale", scritto da Enrico Castrucci, Francesca Monzone e Carlo Santi, racconta di come sono nate le prime associazioni sportive a Roma dopo il 20 settembre 1870. Si parla di come l'attività sportiva sia passata da semplice passatempo riservato ai ceti borghesi, ad attività aperta a tutti. Roma e il suo popolo sono gli indiscussi protagonisti, con personaggi caratteristici e atleti che sono passati alla storia. Non vengono poi tralasciate le strutture sportive, dove nobili e popolo si cimentavano in varie discipline. Questo libro ricorda poi di quelle strutture di cui oggi non c'è più traccia come il Velodromo Roma, l'ippodromo Parioli, lo stadio Nazionale e piazza d'Armi, luoghi in cui l'appuntamento sportivo si intrecciava con quello mondano. C'è la storia dello sport romano che ha visto muovere i primi passi sul fiume Tevere e con il canottaggio e il nuoto. Infine si parla dello sport nel Vaticano

davanti al papa e di quelle famose Olimpiadi mancate del 1908, dove l'Italia passerà lo stesso alla storia grazie all'impresa di Dorando Pietri.

**Nel Mondo di Roma - Ed. Italia Marathon Club – pag.160 – Euro 15**

# L'homme pressé ou le coureur des bois

C'est son écriture qui le trahit. Une de ces écritures inoubliables. Chacune des lettres est un tableau, écrite à la plume, avec ses pleins et ses déliés, à l'encre noire.

De belles lettres bien faites, lisibles avec des "T" élancés, des "M" obligatoirement majuscules et des "L" qui tiennent debout, droit comme des "I" et semblent vouloir atteindre le ciel.

Une écriture jeune qui n'indique pas son âge. Mais quel est donc son âge ?

A première vue, il est austère, distant, doté d'un physique un peu rondouillard, il se promène en saluant d'un petit signe de la tête ceux qu'il croise. Au cours de ses promenades, Il ne s'arrête jamais et marche vite comme s'il avait un rendez-vous, c'est un **homme pressé** qui a peu de goût pour les déplacements inutiles. Ce qu'il aime par dessus tout, c'est parcourir d'un pas alerte les paysages familiers des environs boisés, passer saluer son arbre fétiche qui sait si bien

écouter ses confidences, renifler l'odeur de la forêt embrumée de la fraîcheur matinale, toucher les feuilles parées des perles d'eau de la rosée d'une nuit et prier un instant sans savoir pourquoi ou tout simplement s'isoler dans un lieu qu'il est seul à connaître. Les chemins empruntés sont pour lui intimes, gaillardement il parcourt les petites pistes aux couleurs apaisantes, les animaux sont ses amis, les arbres ses partenaires, seule méfiance: celle de l'homme, silhouette incongrue dans ce décor intime, il ne pouvait s'empêcher de penser qu'il venait dans cet endroit sans mauvaises intentions.

Chaque début de semaine, il fixe son calendrier, détermine les rythmes de ses journées, n'acceptant pas le moindre écart de conduite, la moindre entorse à ce qu'il avait prévu et n'apprécie ni les intrus, ni les changements. Tout retard l'agace, toutes contrariétés le mettent dans un état second.

Un adage précise que tout sujet mérite opinion mais pas discussion.

Ses sentiments sont ceux d'un homme simple: il aime ou il n'aime pas et qualifie volontiers "d'idiot" ceux qu'il juge pas intelligents, mais est prêt à défendre "bec et ongles" ceux qu'il aime. Il a choisi de subir le soleil la moitié de l'année, la brume et la pluie l'autre moitié. C'est un privilège de vivre là où l'on est le plus inspiré. En plus, il écrit quotidiennement un journal ininterrompu, donne son avis sur tout, se confie au papier, imprime ses impressions, peut-être un jour écrira t-il un livre. Il se moque parfaitement de ce que l'on pense de lui ne prétendant pas imposer sa vérité. Heureusement il sait se moquer de lui-même, il s'en amuse et s'en régale, il saisit impulsivement d'instinct toute allusion qui le touche de près et réagit toujours d'un bond, vif, impertinent.

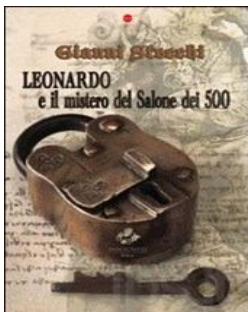
En fait, c'est un affectif, c'est ainsi qu'il se promène en toute liberté, sans faire de compromis, affichant ses convictions, ses amitiés et ses inimités. Il sait depuis longtemps qu'il ne s'agit pas de convaincre mais de troubler et il y réussit parfaitement.

Tout entier dans ses promenades, il paraît toujours plongé dans une profonde réflexion, insensible à tout ce qui l'entoure, il interroge et attend les réponses qu'il détruit et qu'il construit.

Où va t'il, vers qui, pour aller où ? tel est cet **homme pressé** qui ne sait pas où il va, mais qui ne saurait échapper à son destin...

c'est un ancien qui utilise son passé légionnaire pour profiter du temps présent à vivre sans peur pour l'avenir. A sa manière, c'est un sage des temps, un de ces hommes indémodables et modernes.

Christian Morisot



Gianni Stecchi, atleta di fama si ripropone all'attenzione come scrittore. Delicato scrittore ha appena presentato, nell'aureo ambiente di Palazzo Vecchio un'interessante opera di fantasia, un volume ha il merito di sollevare l'interesse su di un tema di attualità e di abbinare a un interessante spaccato della società fiorentina dei nostri giorni una suggestiva rivisitazione di alcuni episodi della storia rinascimentale. Si tratta di "Leonardo e il mistero del Salone dei Cinquecenti", attualissimo perché collegato alle ricerche storico-artistiche che sono in corso nell'omonimo Salone fiorentino per scoprire cosa nasconde l'affresco attualmente in vista. Una storia picevole ed accattivante sino all'ultima riga quando il lettore scoprirà un finale a sorpresa.

**"Leonardo e il mistero del Salone dei Cinquecento di Gianni Stecchi - Pag 160**

**ONORIFICENZA - L'amico Piero Giacomelli, inventore ed animatore della Onlus Regalami un sorriso, nostro collaboratore da sempre, fotografo con i fiocchi ed imprenditore è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Gaudeamus!**